

DA SETTEMBRE IN VIALE GINEVRA, DA OTTOBRE IN TUTTE LE ZONE BLU



Il parcheggio di viale Ginevra

Parcheggi gratuiti il sabato mattina

■ Parcheggio gratuito anche il sabato mattina. Lo ha deciso la giunta comunale di Aosta, ieri, dopo aver valutato la tipologia del traffico nel giorno che precede il festivo. La sosta gratis partirà, dal 1° settembre, nel posteggio di viale Ginevra; le altre zone blu della città diventeranno libere a partire dal 1° ottobre. «Con l'agevolazione anticipata nella struttura di fronte all'ospedale - dice

l'assessore alla Mobilità Marino Guglielminotti Gaiet - intendiamo andare incontro alle aspettative dei familiari dei degeniti, il sabato è, in genere, il giorno in cui le visite ai parenti sono più numerose». Il provvedimento completa la misura adottata in precedenza con la sosta libera il sabato pomeriggio. «Abbiamo constatato - continua l'assessore - come il sabato sia il giorno in cui diminuisce il traffico dei pendolari e la gente si riappropria della città per le spese o per attività nel tempo libero. La necessità di rotazione dei parcheggi è, quindi, meno pressante».

DEI 61 ASPIRANTI ALL'AMMISSIONE ALLA PRIMA CLASSE NE SONO STATI SELEZIONATI 30



La sede dell'Institut Agricole

Record di iscrizioni all'Institut Agricole

■ Record di richieste di iscrizioni all'Institut Agricole, di regione La Rochère ad Aosta. Le 61 domande pervenute alla direzione hanno suggerito l'organizzazione di attente selezioni, considerato lo spazio inadeguato ad accogliere tutti gli aspiranti. La media annuale di richieste di adesione oscilla tra 25 e 30. L'esame di ammissione è già stato realizzato e la partecipazione alla prima delle cinque

classi dell'Institut è stata accordata a 30 ragazzi; a questi se ne aggiungono altri 10 alunni ripetenti. Dei 61 aspiranti agricoli 4 provengono da fuori Valle; molti degli iscritti sono figli di agricoltori e questo spiega il risveglio della passione per un settore scolastico in cui si privilegia il contatto con la natura. Le lezioni cominceranno il 14 settembre. La Regione ha preventivato un piano lavori di ampliamento e ristrutturazione. Ad oggi, la struttura, costruita alla fine degli Anni 70, offre ospitalità ad oltre 100 studenti delle Superiori. I primi anni era anche il collegio per i ragazzi delle Medie. [s. l.]

IL COMUNE: «I DISAGI SONO INEVITABILI SE VOGLIAMO MIGLIORARE LE COSE»

Aosta, caos per i cantieri nelle vie del centro città

Sandra Lucchini

AOSTA

Strade chiuse o sconnesse, ad Aosta. «Nulla di più ottimale, in piena estate ironizzano molti automobilisti, arrabbiati per una situazione che, dicono, avrebbe potuto essere risolta in primavera. La stagione delle vacanze 2004, in città, si presenta con la caratteristica del disagio viabile.

Il Comune, con l'apertura di quattro cantieri, sta realizzando un consistente piano lavori di riassetto di molte strade con l'inevitabile sbarramento del traffico in punti strategici; divieti che causano lunghe code di auto con il blocco della circolazione. «Le modalità di smaltimento del traffico da parte della polizia municipale devono essere riviste sbotta chi, alla guida, incappa in file estenuanti.

Viale Ginevra è stato uno degli esempi emblematici di strada nevralgica chiusa. In quell'area si intreccia una serie di veicoli provenienti anche dalla Svizzera. Lo stop al transito (revocato nel tardo pomeriggio di ieri per fine lavori) ha triplicato per giorni le difficoltà per auto e mezzi pubblici. Pochi metri oltre, il recente divieto di sosta in una parte di viale della Pace, che è ancora aperto in via Monte Grivola dove le auto passano fra molti problemi. Commercianti e residenti hanno già espresso il loro malcontento per il protrarsi dell'intervento, pur riconoscendo al Comune

le merito di abbellire Aosta. Ed è quanto sostiene l'assessore alle Opere Pubbliche Alberto Follien: «La città che cambia comporta sacrifici, ne sono consapevole ma, nel contempo, sono soddisfatto di come stanno procedendo le ditte incaricate che si fermeranno nella settimana di Ferragosto». Follien illustra le opere: «In viale Ginevra l'intervento era urgente per evitare disastri nella via Martinet in presenza di temporali estivi. Via-

le della Pace rientra nei programmi di riqualificazione di alcune strade, come via Monte Grivola». L'assessore giustifica i tempi e la scelta del periodo: «Sono questioni contrattuali. Le ditte hanno tabelle da rispettare». Aggiunge: «Per molti anni Aosta ha vissuto in una sorta di letargo, con assenza di interventi che la abbellissero. Ora questi lavori diventano inopportuni. Ritengo piuttosto che restituiranno ai residenti una città più vivibile».



Numerose le proteste per i disagi provocati dai cantieri stradali aperti in città

aspetta e spera

GIORGIO MACCHIAVELLO

Lo ha promesso la giunta regionale nel febbraio 1999: «Nella zona Est di Aosta nascerà la Cittadella degli Archivi». Una promessa contenuta nel Programma regionale di previsione dei lavori pubblici per il triennio 1999-2001. Programmato da mente: 287 miliardi di lire per realizzare 118 opere pubbliche. Tra queste, appunto, il recupero dei vecchi magazzini generali, quel palazzo grigio e degradato tra la ferrovia e via Clavallé, dove un tempo arrivavano le merci da esistere e ricapitare nelle varie località della Valle. Invece di verdure e bulloni, tonnellate di materiale anche prezioso ora contenuto in schedari e armadietti regionali sparsi qua e là. Quando si parla di archivi vengono in mente cassette di fogli e fascicoli polverosi, magari qualche topo ghiotto di cellulosa e soprattutto le crisi di nervi di chi cerca con urgenza un indispensabile documento che quando serve non si trova mai. Ma un nome così, Cittadella degli Archivi, dà invece l'idea di enormi ambienti asettici e di grande ordine in cui si trova sempre tutto con uno schiocco di dita. Attracchi. Nel '99, per dimostrare che non era il solito intervento annunciato e mai realizzato, la giunta ci mise sopra 32 miliardi. Il Piano - assicurò l'assessore dei Lavori

● A furia di attendere la Cittadella degli archivi regionali occorrerà progettare una metropoli



Pubblici Franco Vallet - non indica priorità perché tutti i lavori sono da realizzare prioritariamente. Trascorse un anno. E che cosa comparve nel Piano di previsione dei lavori pubblici 2000-2002? Indovinate: la Cittadella degli Archivi, quella che era tra i lavori da realizzare prioritariamente. Forse nel frattempo furono inventati nuovi metodi di classificazione dei documenti, perché la giunta stanò altri 40 miliardi. Nel 2001 anno nuovo, piano nuovo, questo relativo agli acquisti immobiliari regionali (terreni in via Clavallé). Nell'agosto 2004 gli ex magazzini generali sono ancora lì, avvolti nel grigiore, e gli archivi regionali continuano ad aumentare e ad essere dispersi. Il Piano di lavoro per il 2004 prevede di realizzare un nuovo Piano per la Metropoli degli Archivi. Da realizzare con priorità e adeguato finanziamento. giomac@lastampa.it

SARÀ IN FUNZIONE UN SERVIZIO DI CARROZZE D'EPOCA. IN PROGRAMMA ANCHE MOSTRE E INTRATTENIMENTI

Domani gli emigrati tornano nella «petite patrie»

A Pont-Saint-Martin si svolge la ventinovesima edizione della «Rencontre Valdôtaine»

Daniela Giachino

PONT-SAINT-MARTIN

Da ventinove anni i valdostani emigrati all'estero ritornano nella «petite patrie» in occasione della «Rencontre Valdôtaine», evento organizzato ogni anno dalla Regione in un Comune diverso. Ad ospitare gli oltre mille valdostani residenti all'estero sarà domani Pont-Saint-Martin, con un programma curato dal sindaco Alberto Cretaz. A cominciare dallo spazio di accoglienza, nell'area dei giardini

pubblici, dotato di una nuova struttura di legno lamellare denominata «Espace de la Rencontre» che potrà essere utilizzata in futuro per le manifestazioni. Tra le iniziative sarà attivato un servizio di carrozze trainate da cavalli messi a disposizione dal gruppo Attracchi di Terra, che dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 porterà gli ospiti a visitare il paese: un omaggio per ricordare i molti valdostani che all'estero facevano i conducenti di carrozze prima e i tassisti poi. A Perioz, addirittura, era stata

istituita una scuola-guida per aspiranti tassisti a Parigi, dove si apprendeva la topografia della capitale francese per giungere preparati all'esame di licenza dei taxi. Non mancheranno le iniziative culturali. Dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19 sarà visitabile la mostra «Histoire d'émigrés», nel Centro culturale di Ville Michetta. Sotto i portici di piazza IV Novembre è prevista un'esposizione fotografica dedicata ai ponti del diavolo presenti nel mondo, 90 pannelli su

tutte le costruzioni a dorso d'asino simili al celebre ponte romano di Pont-St-Martin. I partecipanti alla «Rencontre» saranno accolti alle 10 dalla Banda Musicale del paese, diretta da Walter Chenull. Alle 10,30 don Claudio Ferruchon celebrerà la messa, animata dalle cantorie locali. Sarà poi deposta una corona di fiori in memoria dei valdostani morti all'estero. Seguirà un aperitivo musicale e il pranzo alle 12,30. Il pomeriggio sarà allietato dalle musiche dell'orchestra Lady Barbara.



Acquatherm

noi costruiamo le piscine con Paradigma e il sole le riscaldiamo



8x4 9.296,00+IVA 30% Acc. restante rate 12/18/24 mesi tasso 0

5x10 11.296,00+IVA 30% Acc. restante rate 12/18/24 mesi tasso 0

Riscaldamento con pannelli solari PARADIGMA contributo regionale del 50%

Acquatherm - Loc. Les Iles, 2/C Pollein (AO)
tel. e fax 0165 53213

